

Sudafrica
L'Anc boccia le proposte di De Klerk

CITTÀ DEL CAPO. Il tentativo di De Klerk è fallito. Il movimento anti-apartheid ha respinto in blocco le proposte avanzate dal presidente della Sudafrica per far decollare le trattative tra governo e opposizione.

Sotto il tiro dell'opposizione che chiede da tempo nuove elezioni il primo ministro francese è costretto a ricorrere a procedure eccezionali

Rocard scavalca il Parlamento

Per far approvare le sue riforme Michel Rocard è ormai costretto a ricorrere all'articolo 49.3 della Costituzione, procedura eccezionale che gli consente di liberare il testo dalla discussione e dal voto parlamentare.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI. Oggi la Francia festeggerà un Primo Maggio tra i più surreali dell'ultimo decennio. I boulevard parigini impareranno l'estrema unzione ad un movimento sindacale ormai incapace di mettere insieme significativi cortei per la festa del lavoro.



Il primo ministro Michel Rocard

avesse le ore contate. L'opposizione si rivolge a Francois Mitterrand chiedendogli di sciogliere l'Assemblea e indire nuove elezioni.

Per far passare la riforma ospedaliera userà un articolo della Costituzione che salta il voto dell'Assemblea Governo sempre più in bilico

di un'alleanza con i centristi, gettando alle ortiche l'unione delle sinistre. Sul giornale transalpino si parla d'altro: per Rocard, minoritario davanti ad un attacco compatto della destra e minato dalle "querelles" socialiste, la giubilazione è questione di ore, di giorni, di settimane.



L'ex ministro degli Esteri, Eduard Shevardnadze

Clima disteso per la festa del lavoro Shevardnadze: «Rischi di dittatura»

1° maggio, stavolta Gorbaciov e Eltsin si scambiano auguri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA. L'anno scorso, per il Primo Maggio, Gorbaciov fu costretto ad abbandonare precipitosamente la tribuna sopra il Mausoleo di Lenin dopo aver resistito per venti minuti agli insulti più sanguinosi della folla organizzata dall'opposizione radicale.

Difficili le operazioni di soccorso sui monti del Caucaso La Georgia è in lutto Cento morti nel terremoto

Sulle montagne del Caucaso colpite lunedì da due scosse di terremoto i soccorsi sono difficili. Le notizie arrivano frammentarie e incomplete. Sarebbe salito a cento il numero dei morti, forse mille i feriti.

zione è altissima, ha detto alla «Komsomolskaja Pravda» Goudja Khoutadze, portavoce del parlamento di Tbilisi.



Una donna lascia la sua casa nel villaggio di Mohva, evacuato per il pericolo di altre scosse

MOSCA. Lunedì notte, sui villaggi del Caucaso dove il terremoto ha colpito, è scesa la nebbia. E le operazioni di soccorso, già difficili per le strade distrutte e le linee di comunicazione interrotte, si sono fermate.

zoglomo e poi alle 21.30 di lunedì è stata toccata da due violente ondate telluriche, è scarsamente popolata: 130mila persone che vivono sparse in piccoli villaggi e paesi di montagna.

La Georgia ha formalmente chiesto aiuti a tutte le organizzazioni internazionali e a Ginevra alla Croce rossa. Da Mosca, il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha inviato un messaggio di cordoglio ai familiari delle vittime e ha annunciato di aver dato istruzioni al governo centrale di agire con la massima determinazione e celerità nel prestare aiuto e soccorso alle popolazioni colpite dal sisma.

Un ciclone di devastante potenza semina terrore e distruzione in uno dei paesi più poveri del mondo: 1200 vittime, migliaia i feriti

Uragano assassino in Bangladesh

Un ciclone di devastante potenza ha ucciso almeno 1200 persone in Bangladesh. Oltre alle piogge torrenziali e ai venti impetuosi, che hanno seminato terrore e morte nell'entroterra, la violenza del mare si è abbattuta sul porto di Chittagong facendo affondare molte imbarcazioni da pesca e danneggiando gravemente l'aeroporto della città.

campi ne rappresentano la desolante immagine. Per più di otto ore, l'uragano ha infierito su un'area di 500 chilometri quadrati distruggendo case e terre coltivate in quattordici distretti e una decina di isole con venti che soffiavano a velocità record di oltre 230 chilometri orari.

Prima che la tempesta colpisce, le autorità avevano proceduto allo sgombero di tre milioni di persone su 7 milioni di abitanti della zona distribuiti in duemila villaggi: un provvedimento provvisorio senza il quale le conseguenze sarebbero state indubbiamente molto più gravi.

Dacca. Ha falciato più di mille vite, ma il bilancio sembra destinato ad aggravarsi, il micidiale uragano abbattutosi durante la notte sulla costa sudorientale del Bangladesh seminando morte e devastazione in quello che è uno dei paesi più poveri del mondo.

Il Bangladesh, un paese pianeggiante che abbraccia la grande regione del delta formata dai fiumi Gange, Bramaputra e Meghna, è frequentemente colpito anche da alluvioni e siccità in una micidiale miscela e alternanza di eventi meteorologici spesso disastrosi.

Berlino. La notizia arriva da Mosca: Gorbaciov e Kohl si sono parlati al telefono. Niente di straordinario, se non fosse che la Tass, comunicando l'avvenuto colloquio, accanto alle solite notazioni butta in una frase un po' abilita. Dopo aver espresso soddisfazione per l'avvenuta ralfica dei trattati bilaterali, che segnano l'inizio di una nuova era nei rapporti tra i due stati, il capo del

Dopo diversi incidenti ne avrebbero parlato al telefono Gorbaciov e Kohl

Difficoltà tra Bonn e Mosca per i soldati sovietici in Germania?

Le truppe sovietiche ancora presenti in Germania stanno creando qualche problema nelle relazioni tra Bonn e Mosca? Dando notizia di una telefonata tra Kohl e Gorbaciov, ieri, la Tass ha parlato di «questioni che richiedono urgente soluzione» e qualcuno ha subito pensato ai problemi provocati dalla permanenza di 340 mila uomini dell'Armata rossa nella ex Rdt.

nord-ovest di Berlino, nei pressi di Schweinichen, davanti a un'area per le esercitazioni dell'Armata rossa, è stato trovato il cadavere di un soldato sovietico, 18 anni, il cui fucile automatico è scomparso, insieme con le munizioni. Una decina di giorni fa, la cancelleria e il ministero della Difesa hanno fatto di tutto per adrammatizzare un altro incidente: quello in cui è rimasto ferito un ufficiale della Bundeswehr, raggiunto dalla raffica di mitra di una sentinella sovietica.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PAOLO SOLDINI

Cremlino e il cancelliere tedesco - aggiunge - hanno affrontato «questioni che richiedono una soluzione urgente». La Tass non spiega quali siano e in Germania cominciano ad intrecciarsi le speculazioni. Tanto più che la cancelleria rifiuta ogni spiegazione.

Alla cancelleria si evita ogni commento. Ma non è un mistero che a Bonn è diffusa qualche inquietudine sull'attuazione pratica del trattato bilaterale che regola la permanenza e poi il ritiro. (entro il '94) dei circa 340 mila soldati sovietici ancora accasernati nella ex Rdt. Il ritiro dei militari sarebbe più complicato di quanto si pensava mentre la convivenza tra la comunità sovietica (oltre 600mila persone, compresi i familiari) e la popolazione civile sarebbe facendoci di giorno in giorno più delicata.